

SORDELLO MAGAZINE



**IL GIORNALINO
DELLA SCUOLA PRIMARIA DI GOITO**

SOMMARIO

LE OLIMPIADI

IL PARCO DEL MINCIO

*IN VIAGGIO TRA GLI AROMI, I PROFUMI E I
SAPORI DEL MONDO*

GHALI - CASA MIA

LA MITOLOGIA DEI GRECI

GOITO. LA CITTÀ CHE PARLA

LA MANTOVA ROMANA

ESOPO...QUALCHE ANNO DOPO

**PER LA RUBRICA SPORTIVA, LA CLASSE 5A DI GOITO HA
COMPIUTO UN APPROFONDIMENTO SULLE OLIMPIADI, IN
VISTA DI PARIGI 2024.**

LE OLIMPIADI IERI E OGGI IL SOGNO DI OGNI ATLETA

*IN QUESTO ARTICOLO CI OCCUPEREMO DELLE OLIMPIADI, LA PIÙ IMPORTANTE
MANIFESTAZIONE SPORTIVA AL MONDO, CHE QUEST'ANNO SI SVOLEGERÀ NELLA
CAPITALE FRANCESE PARIGI.*



STORIA

LE OLIMPIADI HANNO UNA STORIA MOLTO ANTICA.
NACQUERO NEL **776 A.C.** IN **GRECIA**, QUANDO AD
OLIMPIA, CITTÀ SACRA A ZEUS E ALLA DEA OLIMPIA,
VENNE ORGANIZZATO UN GRANDE EVENTO
SPORTIVO PER CELEBRARE GLI DEI.

PERTANTO, COSTITUIVANO UN MOMENTO DI **TREGUA**
SACRA, OVVERO DI SOSPENSIONE DI OGNI ATTIVITÀ
BELLICA, E DI PARTECIPAZIONE DI TUTTI I POPOLI

DELLA GRECIA E DELLE COLONIE.



DIVERSAMENTE DALLE OLIMPIADI MODERNE. POTEVANO GAREGGIARE SOLO GLI UOMINI LIBERI CHE PARLAVANO IL GRECO, MENTRE ERANO ESCLUSI GLI SCHIAVI E LE DONNE.

I GIOCHI OLIMPICI GRECI PREVEDEVANO NUMEROSI SPORT, ALCUNI DEI QUALI MOLTO SIMILI AD OGGI, ALTRI MOLTO DIVERSI CHE NON SI PRATICANO PIÙ.

VEDIAMONE QUALCHE ESEMPIO:

CORSA CON I COCCHI



CORSA A PIEDI



SALTO IN LUNGO



LE OLIMPIADI MODERNE E PARIGI 2024

LE PRIME OLIMPIADI MODERNE SI TENNERO NEL **1896 AD ATENE**, E DA ALLORA RICORRONO OGNI 4 ANNI.

L'EDIZIONE DI QUEST'ANNO SI TERRÀ A **PARIGI**, DAL 26 LUGLIO ALL'11 AGOSTO.

SARÀ UN EVENTO SPECIALE PERCHÉ SI SVOLGERÀ NEL CUORE DELLA CITTÀ, COSICCHÈ GLI SPETTATORI CHE ASSISTERANNO ALLE GARE POTRANNO AMMIRARE ALCUNE DELLE BELLEZZE ARTISTICHE, STORICHE E CULTURALI CHE HANNO RESO PARIGI CELEBRE NEL MONDO.

INFATTI, LE GARE DI SCHERMA SI TERRANNO AL **GRAND PALAIS**; I GIARDINI A RIDOSSO DELLA **TORRE EIFFEL** DIVERRANNO DEI CAMPI DA BEACH VOLLEY; L'**ARENA DI BERCY** OSPITERÀ GLI INCONTRI DI PALLACANESTRO E JUDO.



LA GRANDE MODERNITÀ DI PARIGI 2024 RISIEDE IN UN'ATTENZIONE PARTICOLARE RIVOLTA ALLE TEMATICHE ECOLOGICHE E AMBIENTALI.

ANCHE IL **VILLAGGIO OLIMPICO**, IL COMPLESSO ABITATIVO CHE ACCOGLIERÀ 1900 ALLOGGI RISERVATI AGLI ALTLETI DI TUTTO IL MONDO E SITUATO NEI COMUNI DI SAINT DENIS E SAINT QUEN, SARÀ COSTRUITO IN MANIERA ECOSOSTENIBILE.

I GIOCHI PARALIMPICI

LE **PARALIMPIADI** SONO L'EVENTO SPORTIVO RIVOLTO AGLI ATLETI CON DISABILITÀ FISICHE, E SI SVOLGONO, SOLITAMENTE, AL TERMINE DELLE OLIMPIADI.

LA PRIMA EDIZIONE SI TENNE NEL REGNO UNITO, A *STOKE MANDEVILLE*, SU INIZIATIVA DI **LUDWIG GUTTMANN**.

LO SCOPO ERA IL RECUPERO PSICOFISICO DI PERSONE CON DISABILITÀ PERMANENTI ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SPORTIVA.





LE PARALIMPIADI DI PARIGI 2024 AVRANNO
LUOGO DAL 28 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE. LA
CERIMONIA DI APERTURA SI SVOLGERÀ AL
PALAZZO DELLA CONCORDIA.

IL PARCO DEL MINCIO

**IN QUESTO ARTICOLO LA CLASSE 4C DI GOITO CI PARLERÀ
DEL PARCO DEL MINCIO, PERCHÉ IL GIORNO 15 MAGGIO
ANDRÀ A VISITARE IL PARCO DELLE BERTONE, INSERITO AL
SUO INTERNO.**

IL **PARCO REGIONALE DEL MINCIO** È
UN'AREA NATURALE PROTETTA CHE SI
TROVA NELLA PROVINCIA DI MANTOVA,
LUNGO IL PERCORSO DEL FIUME MINCIO,
COSTITUITA NEL 1984.



IL PARCO DEL MINCIO SI SVILUPPA A PARTIRE DAL TERRITORIO DELLE COLLINE
MORENICHE A SUD DEL **LAGO DI GARDA**, NEL COMUNE DI **PONTI SUL MINCIO**, E SI
ESTENDE SINO ALLA CONFLUENZA DEL MINCIO CON IL FIUME PO, NEI PRESSI DI
SUSTINENTE.



IL **PARCO DELLE BERTONE** È UN'AREA
ALL'INTERNO DEL PARCO DEL MINCIO, NEL
COMUNE DI GOITO.

DEVE IL SUO NOME ALLA FAMIGLIA
ARISTOCRATICA DEI **BERTONI**, PERCHÉ
ANTICAMENTE COSTITUIVA UN

TERRITORIO PRIVATO, IN CUI LA NOBILE CASATA POSSEDEVA UNA VILLA, UNA FORESTERIA E UNA SCUDERIA.

OGGI VI SI TENGONO EVENTI CULTURALI E CONCERTI DURANTE LA STAGIONE ESTIVA.

PER I **GONZAGA**, LA DINASTIA CHE PER SECOLI GOVERNÒ MANTOVA, QUEST'AREA RAPPRESENTAVA UN LUOGO IDEALE DOVE PRATICARE LA CACCIA.

NEL PARCO DEL MINCIO E NEL PARCO DELLE BERTONE SI POSSONO OSSERVARE LA **FLORA** E LA **FAUNA** TIPICHE DELLE ZONE FLUVIALI DELLA **PIANURA PADANA**, MA CI SONO ALCUNE PARTICOLARITÀ. NEGLI ULTIMI ANNI, AD ESEMPIO, È STATA REINTRODOTTA UNA COLONIA DI **CICOGNE**.

UNO DEGLI ANIMALI PIÙ RAPPRESENTATIVI È IL **TARABUSINO: SI TRATTA DI UN PICCOLO AIRONE DAL PIUMAGGIO MIMETICO CHE VIVE NELLA VEGETAZIONE ACQUATICA SUGLI ARGINI DEL FIUME.**



IL FIORE SIMBOLO DEL PARCO DEL MINCIO È LA **NINFEA BIANCA**, UNO SPLENDIDO FIORE DI COLORE BIANCO, CARNOSO E PROFUMATO CHE VIVE NEGLI STAGNI CON ACQUE BASSE. SI TRATTA DI UNA SPECIE AUTOCTONA DEI LAGHI DI MANTOVA, OGGI GRAVEMENTE MINACCIATA A CAUSA DELLA PRESENZA DEL **FIORE DI LOTO**, IMPORTATO NEI



SECOLI SCORSI DALLA CINA PER SCOPI ALIMENTARI.

IN VIAGGIO FRA GLI AROMI, I SAPORI E I PROFUMI DEL MONDO

OGGI CON LA CLASSE 5C DELLA SCUOLA PRIMARIA DI GOITO ANDIAMO ALLA SCOPERTA DI UNA CUCINA BUONISSIMA, ARRICCHITA DA TRADIZIONI E CULTURE DIVERSE, FRA SAPORI DECISI E PROFUMI DELIZIOSI...

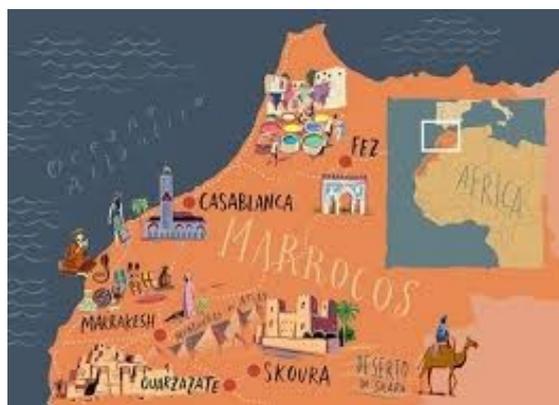
LA CUCINA DEL MAROCCO!

LA CUCINA DEL MAROCCO È MOLTO VARIA, PERCHÉ HA MOLTI INGREDIENTI E PRODOTTI TIPICI: DIVERSI TIPI DI **CARNI**, **PESCI** PESCATI NEL MAR MEDITERRANEO E NELL'OCEANO, E MOLTISSIME VARIETÀ DI **FRUTTA** E **VERDURA**. QUESTO GRAZIE AD UN TERRITORIO E AD UN CLIMA CHE PERMETTONO LO SVILUPPO **DELL'AGRICOLTURA** E DEGLI **ALLEVAMENTI**.

GRAZIE AGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ORIENTE IN MAROCCO SI FA AMPIO USO DI **SpEZIE** PERT ARRICCHIRE I PIATTI.

INOLTRE, LA GASTRONOMIA MAROCCHINA RISENTE DELLE INFLUENZE DI MOLTI ALTRI POPOLI E CULTURE, COME QUELLA MORESCA,

QUELLA BERBERA, QUELLA MEDITERRANEA E QUELLA ARABA.



ABITUDINI

SOLITAMENTE IN MAROCCO SI CONSUMANO TRE PASTI PRINCIPALI NELL'ARCO DELLA GIORNATA, ECCEZION FATTA PER IL SACRO MESE DEL **RAMADAN**, QUANDO LE ABITUDINI ALIMENTARI CAMBIANO.

I CIBI PREFERITI DAGLI ABITANTI DEL MAROCCO SONO IL **PANE**, SEMPRE PRESENTE AD OGNI PASTO, **INSALATE** CALDE O FREDDE, IL **COUS COUS**, **LA FRUTTA SECCA**, I **DATTERI**, ED UN PIATTO TRADIZIONALE CHIAMATO **TAJINE**.

BEVANDE ALCOLICHE E CARNI DI SUINO SONO PROIBITE.

LA TAJINE

LA TAJINE È UN PIATTO TIPICO DELLA TRADIZIONE MAROCCHINA, E PRENDE IL NOME DA UNA PARTICOLARE **PENTOLA IN COCCIO DI FORMA CONICA.** STRETTAMENTE LEGATO ALL'ANTICA CULTURA BERBERA, È UN PIATTO CONVIVIALE, DA CONSUMARSI IN FAMIGLIA. SI PUÒ PREPARARE CON DIVERSI INGRDIENTI, PERCHÉ NE ESISTONO NUMEROSE VARIANTI. LE PIÙ COMUNI SONO LA **TAJINE DI POLLO**, LA **TAJINE DI CARNE** (MANZO O AGNELLO) E **LA TAJINE DI PESCE.** SEPPURE POCO CONSUMATA, ESISTE ANCHE UNA VARIANTE **VEGETARIANA.**



RICETTA: LA TAJINE DI POLLO

- **PREPARAZIONE:** 15 MINUTI
- **COTTURA:** 2 ORE
- **PERSONE:** 4
- **COSTO:** MEDIO



- INGREDIENTI:

1KG DI POLLO,

1 CIPOLLA,

1 CAROTA,

300 G DI PATATE,

AGLIO,

OLIVE NERE,

2 CUCCHIAI DI OLIO EVO,

AROMI E SPEZIE (CURCUMA, ZENZERO, CORIANDOLO, PEPE Q.B.)

- PROCEDIMENTO: TAGLIARE LA CIPOLLA, LE PATATE E LE VERDURE IN PEZZI DI MEDIE DIMENSIONI, ED AGGIUNGERLE ALLA TAJINE CON UN PO' D'OLIO DI OLIVA. LASCIARE ROSOLARE ED INFINE AGGIUNGERE ANCHE IL POLLO TAGLIATO A PICCOLI PEZZETTINI.

INSERIRE L'AGLIO, IL PEPE E LE SPEZIE E FARE INSAPORIRE PER 20 MINUTI.

POI ABBASSARE LA FIAMMA E CUOCERE A FUOCO DOLCE PER CIRCA DUE ORE.

PRIMA DI SERVIRE, COSPARGERE CON PREZZOMOLO O CORIANDOLO FRESCO TRIATATO FINEMENTE.

CON LA CLASSE 4E DI CERLONGO, ABBIAMO PRESTATO L'ORECCHIO AD UNA CANZONE MOLTO DIFFUSA IN QUESTO MOMENTO, E ABBIAMO CERCATO DI CAPIRE QUALE MESSAGGIO CI ABBAIA VOLUTO INVIARE IL SUO AUTORE...

GHALI - CASA MIA

OGGI SCRIVIAMO UN ARTICOLO DI ARGOMENTO MUSICALE, PERCHÉ VOGLIAMO PRESENTARVI UN GIOVANE CANTANTE MOLTO POPOLARE CHE QUEST'ANNO HA PARTECIPATO ALLA SETTANTAQUATTRESIMA EDIZIONE DEL **FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA DI SAN REMO**.

GHALI AMDOUNI, NOTO SEMPLICEMENTE COME GHALI, È NATO A MILANO IL 21 MAGGIO 1993. LA SUA FAMIGLIA È DI **ORIGINI TUNISINE**, ED È CRESCIUTO NEL QUARTIERE MULTICULTURALE DI BAGGIO.

DURANTE L'INFANZIA GHALI SI INNAMORA DELLA MUSICA, E COMINCIA PRESTISSIMO A SCRIVERE LE SUA PRIME CANZONI.

NEL 2015 INTRAPRENDE LA CARRIERA PROFESSIONALE, E NEL GIRO DI POCHI ANNI, GRAZIE A CANZONI COME **NINNA NANNA, CASA MIA, CARA ITALIA, TURBOCOCCO E I LOVE YOU** DIVENTA UN ARTISTA DI FAMA MONDIALE.



ORA DESIDERIAMO ANALIZZARE LA CANZONE **CASA MIA**, CANTATA AL FESTIVAL DI SAN REMO DI QUEST'ANNO, PERCHÉ LA RITENIAMO SIGNIFICATIVA E BEN RAPPRESENTATIVA DELL'ARTE DI GHALI.

CASA MIA È UNA CANZONE CONTRO LA GUERRA.

È COSTRUITO INTORNO AD UN DIALOGO TRA IL CANTANTE E UN EXTRATERRESTRE. GLI ARGOMENTI TRATTATI SONO DI GRANDE ATTUALITÀ: L'ASSURDITÀ DELLA GUERRA E LE TERRIBILI CONSEGUENZE CHE PORTA NEL MONDO.

MA COME FATE A DIRE CHE QUI È TUTTO NORMALE
PER TRACCIARE UN CONFINE CON LINEE IMMAGINARIE BOMBARDATE UN
OSPEDALE
PER UN PEZZO DI TERRA O PER UN PEZZO DI PANENON C'È MAI PACE

INOLTRE, SECONDO GHALI UN'ALTRA PROBLEMATICHE CHE RIGUARDA TUTTI NOI È IL FATTO CHE SIAMO SEMPRE PIÙ DISTRATTI E DISATTENTI, A CAUSA DI UN USO ECCESSIVO DELLA TECNOLOGIA.

"SIAMO TUTTI ZOMBIE CON IL TELEFONO IN MANO"

MA IL GRANDE MESSAGGIO CHE QUESTA CANZONE PROPONE È **DI PACE E DI CONVIVENZA FRA I POPOLI**: SI APRE, INFATTI, CON L'IMMAGINE DI UN CIELO BLU E DI UN PRATO VERDE, INTESI COME DUE OPPOSTI CHE, NONOSTANTE LA LORO DIVERSITÀ, NON SOLO CONVIVONO LIBERAMENTE, MA SONO NECESSARI PER L'ESISTENZA STESSA DEL NOSTRO PIANETA, LO STESSO E L'UNICO PER TUTTI.

IL PRATO È VERDE, PIÙ VERDE, PIÙ VERDE
SEMPRE PIÙ VERDE (SEMPRE PIÙ VERDE)
E IL CIELO È BLU, BLU, BLU
MOLTO PIÙ BLU (ANCORA PIÙ BLU)

[...]CASA MIA O CASA TUA
CHE DIFFERENZA C'È? NON C'È
MA QUAL È CASA MIA?
MA QUAL È CASA TUA?
MA QUAL È CASA MIA?
DAL CIELO È UGUALE, GIURO

LA MITOLOGIA DEI GRECI

I MITI SONO DELLE STORIE PIÙ O MENO VEROSIMILI O PIÙ O MENO FANTASTICHE CHE I POPOLI ANTICHI RACCONTAVANO PER DIVERSI MOTIVI:

- SPIEGARE I VARI FENOMENTI NATURALI;
- RICORDARE ALCUNI EVENTI REALMENTE ESISTITI;
- CELEBRARE LE ORIGINI DI UN POPOLO O DI UNA CITTÀ.

**NON BISOGNA SCORDARE
CHE SPESSO I MITI
CONTENGONO UN FONDO DI VERITÀ!**

PRESSO GLI **ANTICHI GRECI** SI NARRAVANO MOLTISSI MITI, I QUALI ERANO POPOLATI DA NUMEROSI PERSONAGGI, UOMINI, DONNE, EROI, MOSTRI, ANIMALI E FIGURE FANTASTICHE MOLTO POCO REALI.

VEDIAMONE ALCUNI ESEMPI:

MEDUSA

ERA UN MOSTRO DALL'ASPETTO TERRIBILE CON IL CAPO CINTO DI SERPENTI. AVEVA IL POTERE DI PIETRIFICARE CHIUNQUE LA GUARDASSE NEGLI OCCHI.



ACHILLE

ERA UN EROE GRECO CHE HA PARTECIPATO ALLA GUERRA DI TROIA. VENIVA CONSIDERATO UNO DEGLI UOMINI PIÙ FORTI DEL MONDO. SOPRANNOMINATO PIÈ VELOCE, IL SUO PUNTO DEBOLE ERA IL TALLONE.



IDRA

VIVEVA NEL MARE, ED ERA UN SERPENTE MOSTRUOSO CON MOLTE TESTE CHE POTEVANO RICRESCERE SE VENIVANO TAGLIATE.



GOITO

LA CITTÀ CHE PARLA

**PUÒ PARLARE UNA CITTÀ? E IN QUALE MODO? CE LO SIAMO CHIESTI
CON LE CLASSI 4A E 4B DELLA SCUOLA PRIMARIA DI GOITO.**

CERTO CHE SÌ! ANCHE LE CITTÀ, COME LE PERSONE, POSSONO PARLARE, PERCHÈ POSSONO *RACCONTARE*, *RICORDARE* E *FAR RITORNARE IN VITA* STORIE, PERSONAGGI, EVENTI STORICI E MOMENTI IMPORTANTI CHE MERITANO DI NON ESSERE DIMENTICATI.

MA QUAL È LA VOCE CON CUI PARLA UNA CITTÀ?

SICURAMENTE È LA VOCE DEI SUOI ABITANTI DI OGGI E DI IERI, MA NON SOLO. UNA CITTÀ PUÒ ESPRIMERSI ANCHE PER MEZZO DELLE *MOLTE VOCI DEGLI ILLUSTRATI PERSONAGGI* A CUI SONO DEDICATI DEI MONUMENTI, OPPURE INTITOLATE ALCUNE VIE, PIAZZE ED EDIFICI PUBBLICI.

OSSERVANDO LA MAPPA DI GOITO E I NOMI DELLE SUE VIE E STRADE, SEMBRA CHE MOLTI PERSONAGGI SI SIANO RIUNITI IN ALCUNE AREE, DANDO VITA AL QUARTIERE DEGLI SCRITTORI, AL QUARTIERE DEI MUSICISTI, A QUELLO DEGLI EROI CIVILI.

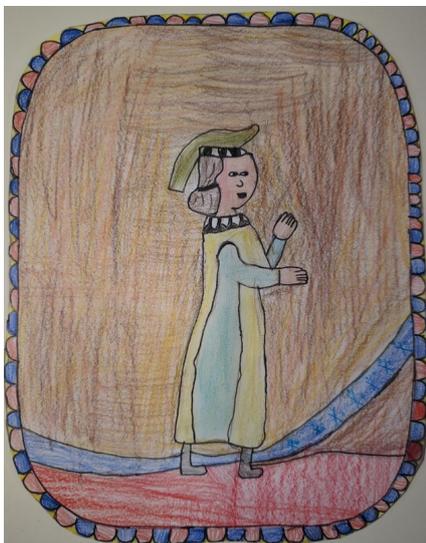


OGGI ABBIAMO DECISO DI ANDARE IN UN LUOGO PARTICOLARE, NEL CUORE DI GOITO, POCO LONTANO DALLA SCUOLA, E CI SIAMO MESSI IN ASCOLTO...



"SALVE A TUTTI, QUI È **VIRGILIO** A PARLARVI. **SONO STATO UN GRANDE POETA ROMANO**, NATO NEI PRESSI DI MANTOVA NEL 70 A.C. SONO MORTO NEL 19 A.C. A BRINDISI. CON I MIEI TRE LIBRI HO INFLUENZATO PROFONDAMENTE GLI SCRITTORI DELLE EPOCHE SUCCESSIVE. LA MIA OPERA PIÙ IMPORTANTE È **L'ENEIDE**, IN CUI NARRO LE ORIGINI MITICHE DI ROMA. DANTE MI CONSIDERAVA IL SUO MAESTRO E NELLA DIVINA COMMEDIA GLI HO FATTO DA GUIDA ATTRAVERSO L'INFERNO E IL PURGATORIO".

"SONO PROPRIO IO ORA, **DANTE**. ERO UN POETA ITALIANO VISSUTO NEL MEDIOEVO A FIRENZE E SONO MORTO A RAVENNA IN ESILIO. **SONO CONSIDERATO IL PADRE DELLA LINGUA ITALIANA** PERCHÉ HO SCRITTO I MIEI LIBRI NON IN LATINO MA IN VOLTARE FIORENTINO, LA LINGUA DEL POPOLO. LA MIA OPERA PIÙ IMPORTANTE È LA **DIVINA COMMEDIA** IN CUI RACCONTO DI UN VIAGGIO NELL'INFERNO, NEL PURGATORIO E NEL PARADISO, DOVE INCONTRAI **SORDELLO**".



"IO MI CHIAMO **SORDELLO**. ERO UN POETA ITALIANO, NATO A GOITO NEL 1200. VISSI E SCRISSE LE MIE LIRICHE PRINCIPALI IN PROVENZA, **DOVE DIVENNI IL POETA TROVATORE PIÙ ILLUSTRE DELLA MIA EPOCA**. LE MIE POESIE TRATTAVANO DI ARGOMENTI CIVILI E MORALI. FUI INSERITO NELLA DIVINA COMMEDIA, NEL PURGATORIO DOVE MI COMMOSSI, NELL'INCONTRO CON DANTE E VIRGILIO".

MANTUA ME GENUIT

CON LA CLASSE 5B DI GOITO SIAMO ANDATI ALLA SCOPERTA DELLE ORIGINI DI MANTOVA, META DELL'USCITA DIDATTICA DEL 22 MARZO 2024.

LA STORIA

IL TITOLO SCELTO, CHE SIGNIFICA "MANTOVA MI GENERÒ", OVVERO, "SONO NATO A MANTOVA", LO ABBIAMO TRATTO DALL'EPITAFFIO SCRITTO SULLA TOMBA DI VIRGILIO, IL GRANDE POETA LATINO NATO PROPRIO NEI PRESSI DI MANTOVA. PER QUESTO MOTIVO, MANTOVA È CONOSCIUTA COME LA CITTÀ DI



VIRGILIO.

LA FONDAZIONE DELLA CITTÀ RISALE ALL'EPOCA ETRUSCA. ATTORNO ALL'ANNO 1000 A.C. GLI ETRUSCHI, ATTRAVERSANDO LA PIANURA PADANA, GIUNSERO E SI STABILIRONO A **PIETOLE**, IN UN UN TERRITORIO OGGI FACENTE PARTE DEL COMUNE DI BORGO VIRGILIO, POCO LONTANO DALLA CITTÀ.

NEL VI-V SECOLO A.C., A CAUSA DELL'INVASIONE DEI GALLI CENOMANI, GLI ETRUSCHI FURONO COSTRETTI A SPOSTARSI E SI INSEDIARONO SULLE RIVE DEI LAGHI, IN UN'AREA SICURA E BEN PROTETTA PERCHÉ PALUDOSA. QUESTI INSEDIAMENTI RAPPRESENTANO IL PRIMO NUCLEO DELL'ANTICA CITTÀ VIRGILIANA.

A PARTIRE DAL III SECOLO A.C., MANTOVA CONOBBE UN GRANDE SVILUPPO A SEGUITO DELLA **CONQUISTA ROMANA**. LA CITTÀ DIVENNE UN'IMPORTANTE "**PARVA OPPIDUM**", OVVERO UNA CITTADELLA FORTIFICATA DOTATA DI MURA, PORTE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI ED ABITAZIONI.

PROPRIO DURANTE L'EPOCA ROMANA, NEL I SECOLO A.C. NACQUE **VIRGILIO**, CHE NELL'**ENEIDE** SCRISSE UNA LEGGENDA SULLA FONDAZIONE DELLA CITTÀ.

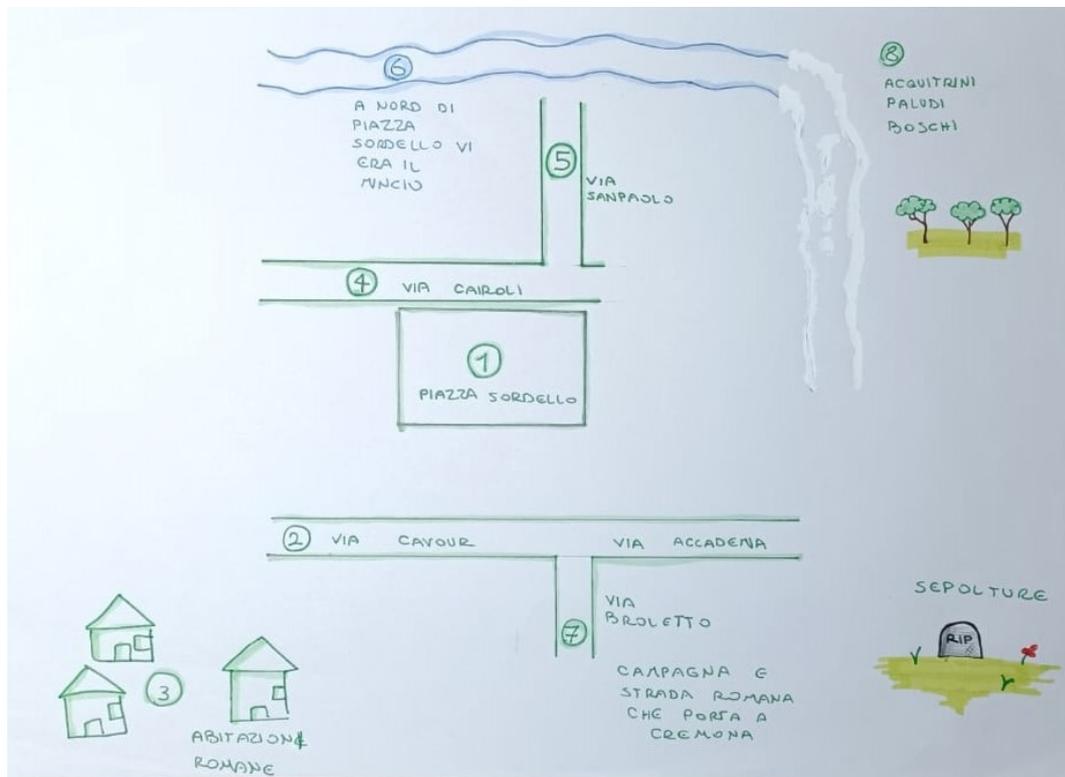
LA LEGGENDA

SECONDO IL GRANDE POETA LATINO L'ORIGINE DI MANTOVA RISALE ALL'EPOCA DELLA GUERRA DEGLI EPIGONI, QUANDO LA MAGA E INDOVINA **MANTO**, SCONFITTA, SCAPPÒ DALLA GRECIA PER RIFUGIARSI NELLA PIANURA PADANA. QUI, ASSIEME AL DIO FLUVIALE **TEVERE** GENERÒ **OCNO**, CHE IN ONORE DELLA MADRE FONDÒ UNA CITTÀ. QUESTA LEGGENDA È STATA CELEBRATA ANCHE DAI **GONZAGA**, I SIGNORI DI MANTOVA DURANTE IL MEDIOEVO E IL RINASCIMENTO, COMMISSIONANDO UN CICLO DI AFFRESCHI ANCORA OGGI VISIBILE NEL CASTELLO DI SAN GIORGIO.

APPROFONDIMENTO: LA MANTOVA ROMANA

MOLTO PIÙ PICCOLA DI OGGI, LA MANTOVA DELL'EPOCA ROMANA SI SVILUPPAVA INTORNO ALL'ATTUALE **PIAZZA SORDELLO**. IL **CARDO MASSIMO**, CHE PERCORREVA

L'ATTUALE **VIA CAIROLI**, E IL **DECUMANO MASSIMO**, CORRISPONDENTE ALL'ODIERNO **VILO SAN PAOLO**, ERANO DEI FOSSATI CHE CIRCONDAVANO IL NUCLEO PIÙ ANTICO, **LA CIVITAS VETUS**, ANCORA OGGI NEL CUORE DEL CENTRO **STORICO DI MANTOVA**.



- D O N G E T
- ① **PIAZZA SORDELLO** → PRIMO NUCLEO ABITATIVO ETRUSCO.
 - ② LE ATTUALI **VIA CAVOUR** E **VIA ACCADEMIA** (CHE ERANO DEI FOSSATI). DELIMITAVANO LA CIVITAS VETUS
 - ③ OLTRE I LIMITI DELLA CIVITAS VETUS VI ERANO DELLE **ARBITAZIONI ROMANE** DI CUI SONO RIMASTI **AFFLESCHI**
 - ④ **VIA CAIROLI** (CARRO MASSIMO)
 - ⑤ **VILO DI S. PAOLO** E **LISTONE** (DECUMANO MASSIMO)
 - ⑥ **NORD** DI PIAZZA SORDELLO → (ANSA DEL FIUME MINCIO)
 - ⑦ **AL SUD** → CAMPAGNA E STRADA ROMANA CHE PORTA A CREMONA (ATTUALE **VIA BROLETTO**)
 - ⑧ **ACQUITRINI, AREE PALUOSE E BOSCHI**

PROSEGUE IL LAVORO DELLA CLASSE 5F DI MAIOLI, LA TRASFORMAZIONE IN FUMETTO DI ALCUNE FAVOLE DI ESOP, PER SCOPRIRE SE QUESTO GRANDE SCRITTORE GRECO ABBA ANCORA QUALCOSA DI INTERESSANTE DA DIRCI

IL LEONE E IL TOPO
(GRANDI AIUTI DA PICCOLI AIUTANTI)



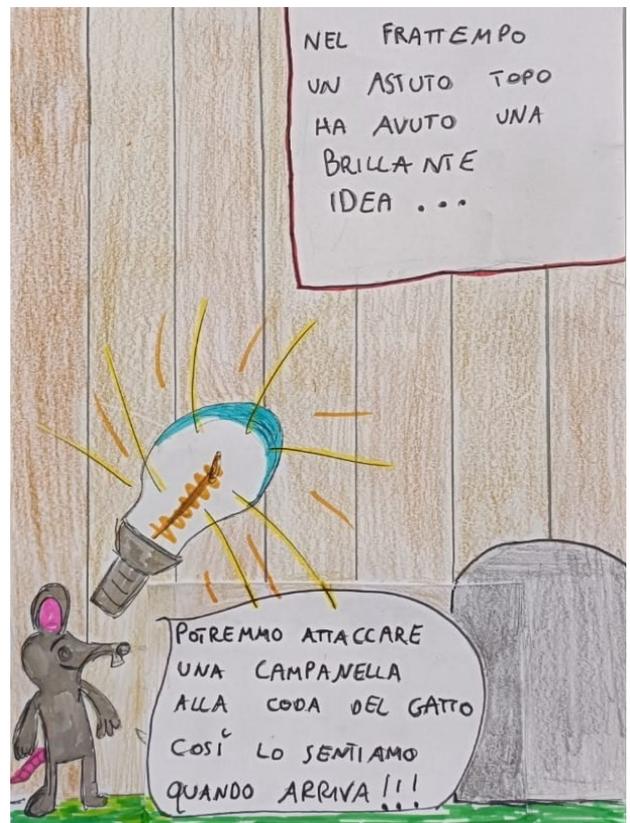


I TOPI E IL GATTO

DEI TOPI SI ERANO RIUNITI PER
ESCOGITARE UN PIANO,
PER SFUGGIRE AL GATTO...



NEL FRATTEMPO
UN ASTUTO TOPO
HA AVUTO UNA
BRILLANTE
IDEA ...





LA LEPRE E LA TARTARUGA





**ESOPPO È STATO UNO SCRITTORE
VISSUTO NELLA ANTICA GRECIA,
HA SCRITTO QUESTE FAVOLE PIÙ DI
2500 ANNI FA!**

**GENERAZIONI E GENERAZIONI DI
STUDENTI, GRANDI E PICCINI,
HANNO LETTO LE SUE FAVOLE,
TANTO CHE ANCHE OGGI SONO
MOLTO APPREZZATE**

E VOI COSA NE PENSATE?